



Emilia Romagna

25 NOVEMBRE 2013

GIORNATA INTERNAZIONALE

PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Tramite la risoluzione numero 54/134 del [17 dicembre 1999](#), [l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite](#) ha designato il [25 novembre](#) come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le [ONG](#) a progettare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno. Questa data fu scelta in ricordo del brutale assassinio nel [1960](#) delle tre [sorelle Mirabal](#), massacrate per l'impegno con cui tentarono di contrastare il regime di [Rafael Leónidas Trujillo \(1930-1961\)](#), il dittatore che tenne la Repubblica Dominicana nell'arretratezza e nel caos per oltre 30 anni.

Le commemorazioni possono saldarsi alla prassi quotidiana sfruttando le valenze formative che un territorio offre e fornendo occasioni di riflessione e di assunzione di responsabilità. In questo senso il prossimo 25 novembre vorrà ricordare senza celebrare. Momento di un progetto ambizioso di educazione e rieducazione al rispetto e alla condivisione, per dire no alla violenza di genere in tutte le sue manifestazioni. Perché celebrare senza costruire non ha alcun senso.

Il mondo della scuola è l'ambito fondamentale per promuovere una diversa cultura di genere che educi al rispetto delle differenze, veicolo per la costruzione di una società plurale e di futuri rapporti sociali che garantiscano pari opportunità.

I DATI

Le Nazioni Unite ci dicono che nel mondo 7 donne su 10 subiscono violenza nel corso della vita, e 600 milioni di donne vivono in nazioni che non considerano questa violenza un reato. "Siamo di fronte a una violazione di diritti umani planetaria".

In Italia l'Istat a Roma, 3 luglio 2013 riporta che **6.743.00 donne tra i 16 e i 70 anni** sono state **vittime di abusi fisici o sessuali**. Un milione ha subito stupri o tentati stupri e **il 14,3 per cento delle donne italiane è stata vittima di violenza da parte del partner**, ma solo il sette per cento lo ha denunciato.

L'Organizzazione nazionale sulla salute della donna, a proposito dei Femminicidi riferisce i seguenti dati: **una donna uccisa ogni due giorni e mezzo**, sessantacinque dall'inizio dell'anno alla fine di giugno.

Nel mondo, dobbiamo **creare una cultura del rispetto**, occorrono cambiamenti culturali per smettere di guardare alle donne come 'cittadine di seconda classe'.

I diritti delle donne sono una responsabilità di tutto il genere umano; lottare contro ogni forma di violenza nei confronti delle donne è un obbligo dell'umanità; il rafforzamento del potere di azione delle donne significa il progresso del mondo.